

Alla Rassegna degli Stabili

Intervista con il compagno Vito Damico

Mostre d'arte a Roma



controcanale

FALSA POESIA — Albero Lupo è sempre stato in televisione, soprattutto un dicitore di versi: era ovvio che nella sua nuova veste di presentatore egli si portasse dietro in qualche modo questa dimensione poetica. Così, i testi che gli autori di "Teatro 10" — Chiosso e Del Re — hanno scritto per lui tendono a creare quella atmosfera di falsa poesia che si ritrovano anche nei "Caroselli" o che erano proprie delle digiunazioni scolastiche dei liceisti di quarant'anni fa. Pensiamo ai discorsi iniziati che Lupo pronuncia e che, probabilmente non a caso, si imperniano sulle donne.

Dal brutto all'umano

Le donne di Adolf Frohner



Adolf Frohner - Roma; Galleria Giulia (via Giulia 148); 8 aprile - 4 maggio orario feriali: 10,12,13 e 15,30-20,30.

Ruzzante parlerà francese



FIRENZE, 12. Concluso con successo le repliche dell'8 settembre di Zangrandi-De Bernardi-Squarzina presentato dallo Stabile di Genova, la Pergola accoglie mercoledì e giovedì sera il primo spettacolo straniero della VII Rassegna internazionale: La Moscheta di Angelo Beolco detto il Ruzzante, nell'edizione francese della Compagnie du Colombine, che agisce al Théâtre Huitième di Lione, sotto la direzione di Marcel Maréchal.

Il governo manovra per «coprire» la RAI

Si tenta di negare nei fatti il diritto del Parlamento a intervenire sulla seria situazione attuale dell'Ente — Anche all'interno della maggioranza sembrano muoversi forze favorevoli alla riforma

Il comportamento della RAI-TV in occasione dello sciopero generale del 7 aprile ha costituito, come ha già osservato il nostro giornale, una prova ulteriore della gestione vergognosa della RAI-TV come strumento del governo e non, come dovrebbe essere, come servizio pubblico. Anche in questa occasione, le organizzazioni sindacali e le forze politiche democratiche, prima fra tutti il nostro partito, hanno protestato contro il modo feroce e lesivo degli interessi di tutti i lavoratori italiani con cui viene gestito questo essenziale servizio pubblico. E di questi giorni anche la notizia di un intervento censorio ai danni di un telefilm sulla controparte operaia in tema di infortuni sul lavoro, e contro questo intervento è stata presentata un'interrogazione parlamentare e ha protestato l'agenzia di stampa della CGIL.

Questi fatti ripropongono di nuovo, con urgenza, la necessità della riforma democratica della RAI-TV e, nell'immediato, di un intervento efficace diretto dal Parlamento sull'attuale gestione dell'Ente radiotelevisivo. A questo proposito, abbiamo rivolto alcune domande al compagno on. Vito Damico, membro della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV.

in breve

Separati sulla terra uomini e donne

HOLLYWOOD, 12. Il produttore George Pal porterà sullo schermo, anche come regista, il libro Disparance, che da quasi vent'anni è in preda per essere trasformato in film, ma che finora non ha avuto fortuna. Il libro, di Philip Wylie, descrive una situazione ipotetica, nella quale gli uomini scompaiono dal mondo delle donne. E viceversa.

Riorganizzazione della «Fox»

HOLLYWOOD, 12. Fra le maggiori novità che saranno attuate dalla 20th Century Fox è l'attribuzione della carica di presidente a Dennis Stanfill, figura la suddivisione in sezioni autonome, ognuna con un presidente. La prima di queste unità, incaricata di gestire i beni immobili della casa, è già stata formata, sotto la presidenza di Lewis Wolff.

Concorso nazionale per cantanti lirici

Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto «Adriano Belli» e l'Associazione Lirica e Concertistica Italiana di Milano bandiscono con l'approvazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo il Concorso Nazionale di Canto lirico per giovani cantanti lirici. Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate alla Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto «Adriano Belli» Via Pisanelli 2 ROMA, o alla Associazione Lirica e Concertistica Italiana, Via Mazzini 7 MILANO. Il bando con tutte le norme, potrà essere richiesto alla segreteria dell'Istituzione. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 aprile 1971. Possono partecipare al concorso i giovani cantanti che alla data del 1° gennaio 1971 non abbiano compiuto anni 28 se soprani, anni 30 se tenori, anni 32 se mezzo soprani contralti baritoni e bassi.

La Moscheta ha avuto in Italia diversi importanti allestimenti, da una ventina di anni a questa parte, per mano del regista Gianfranco De Bosio. L'ultimo di essi (e il più raffinato) si rappresenta di nuovo in questi giorni di prosa lirica Franco Parenti al Piccolo di Milano, dove inaugurò l'autunno scorso la stagione 70-71. Nella Moscheta di Maréchal la versione francese del testo si arricchisce di intermezzi lirici, con citazioni (congrue al tema principale) di poeti come Rimbaud ed Eluard, mentre allo aprirsi del sipario, con chiara intenzione polemica, un attore pronuncia la definizione di "Biondillo" contenuta nel dizionario Larousse. L'impianto scenografico (di Jacques Angeniol, come i costumi) è costruito con i rifiuti della moderna civiltà dei consumi, i detriti della «giungla di cemento» che costituisce il tipico paesaggio delle metropoli di oggi.

Un'altra notevole iniziativa, nel quadro della Rassegna fiorentina degli Stabili, prenderà il via venerdì 16. Si trat-

L'orgoglio di Arlene



NEW YORK — L'attrice Arlene Dahl — una bellissima degli anni cinquanta — mostra con orgoglio la figlia Sonny, che è stata appena battezzata nella chiesa della Marble Collegiate. La bambina è nata quattro mesi or sono dal matrimonio della Dahl con il produttore Rousevenne Schaum.

Si sta avvicinando, inoltre, una pubblica audizione, trattamento non rispondente alle esigenze poste dall'istituzione delle Regioni, mentre si aggrava il deficit reale e più apprezzato: il pittore ed incisore della Francia contemporanea. Dopo aver frequentato a Parigi numerose accademie, si è dedicato allo studio del cubismo. Ha esposto per la prima volta nel 1911 (quando aveva appena 17 anni) nel Salone degli Indipendenti.

E' morto il pittore Marcel Gromaire

PARIGI, 12. All'età di 78 anni si è spento Marcel Gromaire. Uno dei più apprezzati pittori ed incisori della Francia contemporanea. Dopo aver frequentato a Parigi numerose accademie, si è dedicato allo studio del cubismo. Ha esposto per la prima volta nel 1911 (quando aveva appena 17 anni) nel Salone degli Indipendenti.

Marcel Gromaire, nello straordinario ambiente cosmopolita dell'avanguardia a Parigi, fu un eclettico e un moderato. Fu, certo, uno di quei che raccolsero subito il bene, anche se con manierismo, la lezione della rivoluzione cubista sul modo di vedere e di far vedere gli oggetti della vita. Ma fu anche uno dei travisati pittori che riuscirono a raccontare partendo dal primitivo cubismo di Picasso, di Braque e di Gris. Fu Gromaire a dare un'impulso a un certo numero di pittori cubisti, della violenza e della sofferenza nella guerra mondiale.

In alcune opere, poi, Gromaire si avvicinò a quella forma cubista della macchina e della costruzione industriale che ha avuto in Léger il suo grande pittore. Il racconto cubista di Gromaire è assai bene rappresentato da opere d'evvoluti come quelle sulla guerra in trincea e sulla macchina nelle varie versioni. Per lunghi anni si dedicò all'arte del design e all'acquaforte, al disegno e all'acquaforte.

Alcuni critici hanno collocato l'arte di Gromaire nel solco della corrente "espressionista", ma il pittore ha respinto questo giudizio affermando di avere sempre ricercato «l'affermazione dell'oggetto» in contrasto con il «giusto della deformazione» tipico dell'espressionismo moderno.

Gromaire fu insignito di numerosi premi, fra i quali il Gran premio nazionale delle Arti, nel 1959.

fredda corrente di erotismo e di ironia nelle ricerche dei giorni. Moderato piacciono, è un plastico della bellezza che, nell'ambiente sociale del nostro Sud e nella natura mediterranea, vede il grembo di una nuova specie umana e umanistica, capace di amore, di pace e di costruzione durevole. Una specie che viene dai giovani «rosa» di Picasso.

Baragli è scultore incapace di violenza nel gesto e nella materia anche se la sua volontà formale costruttiva è proprio un'alternativa della coerenza all'esperienza della violenza. Tutta una serie di bronzi varia il motivo plastico di una corsa o danza eroica, da antica pittura vascolare greca, su elmi di soldati.

La figura umana, quasi sempre una coppia di amanti, basta a Baragli per costruire un'immagine ricca e di un mondo giovane e energetico. La scultura grande con la gente siciliana sul carro è già di piccolo popolo, pacifico e costruttore. Il «greco» di Sicilia che insegue la donna nel tunnel — una piccola scultura — è sagome «alla Ceroli» che meriterebbe la dimensione monumentale — ripropone il motivo dell'energia creatrice del Terzo nella dimensione tecnologica.

Nella piccola scultura del paese siciliano, Baragli sembra avere ripercorso, muro per muro e volume per volume, la fatica della crescita e della durata popolare.

Dario Micacchi

NELLA FOTO: «Il giuramento della bambola» di Frohner.

Raquel Welch si è separata dal marito

HOLLYWOOD, 12. L'attrice americana Raquel Welch e il marito, il produttore Patrick Curtis si sono separati, a quanto si è appreso oggi ad Hollywood. Si ignora se i due abbiano intenzione di divorziare o se si tratti soltanto di una separazione temporanea.

Nuovo grande stabilimento della Mosfilm

MOSCA, 12. La Mosfilm, il grande impianto cinematografico di Mosca che produce ogni anno una cinquantina di lungometraggi, sta costruendo un nuovo teatro di posa di tremila metri quadrati. Sarà il più grande dell'URSS.

Dalla Sicilia con amore

Giacom Baragli - Roma; galleria «La Margherita» (via Giulia 100); fino al 18 aprile; ore 10/13 e 17/20.

Sulla linea del classicismo italiano di Manzù, il siciliano Giacomo Baragli porta una

oggi vedremo

PROGETTO NORIMBERGA (1°, ore 21)

Per la serie di «Teatro inchiesta» va in onda la prima puntata (la seconda è giovedì) di un originale televisivo sul processo di Norimberga contro i criminali di guerra nazisti. La sceneggiatura è di Fabrizio Gatti e la regia è di Gianni Stagni. In questa puntata, che ha lo stesso titolo, si affronta l'ottimo La rete sul processo Jeanson. Lo sceneggiato — che presenta ogni ben individuabile motivo di attualità con la vicenda dell'aggressione e dei massacri americani nel Vietnam — fa centro, soprattutto, al «progetto» del processo. Cioè sulla lunga discussione — proseguita anche durante la fase processuale — sul diritto dei popoli a condannare i delitti di aggressione e genocidio. Questa prima puntata prende infatti l'avvio con la nomina di Robert Jackson a pubblico accusatore e prosegue con la difficile preparazione della fase istruttoria, la cattura dei caporioni nazisti, la configurazione dei capi d'accusa e l'avvio del dibattito internazionale intorno al processo stesso. Si chiude con il suicidio in carcere di uno degli imputati. Gli interpreti principali sono Sergio Rossi, Giorgio Piazza, Renato Mori, Giampiero Albertini, Jacques Renas, Pier Luigi Zollo.

BOOMERANG (2°, ore 21,20)

«All'ombra del computer», questo il titolo del servizio che sarà sviluppato nel tradizionale dibattito di giovedì prossimo, affrontando il tema dei possibili sviluppi tecnologici della materia. Sarà preceduto da un servizio sui nuovi metodi di insegnamento della matematica e seguito da una breve rievocazione di un episodio della vita di Giuseppe Garibaldi in America Latina.

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (1°, ore 22,15)

Va in onda la seconda parte del servizio «La vita non si fuma» che, nella scorsa puntata, si era soffermato ad analizzare tutta la gamma dei problemi proposti all'organismo umano dal fumo. Oggi invece, il tema è concentrato su un aspetto solo e tuttavia il più drammatico: il cancro ai polmoni, il più strano che nessuna misura potrà eliminare le sostanze cancerogene perché queste derivano dalla combustione di qualsiasi sostanza che venga fumata. Il servizio è realizzato da Marcello Ugolino, si avvale della collaborazione e delle interviste di numerosi specialisti.

BENNY GOODMAN (2°, ore 22,20)

Per la serie «Protagonisti alla ribalta», Mariolina Canulli presenta il celebre jazzista negro, la cui esibizione è stata registrata — come già quella della Fitzgerald — in un night club di Benny Goodman. Il servizio è realizzato da alcuni pezzi più celebri, ma anche brani più commerciali e orecchiabili.

programmi

TV nazionale

- 12.30 Sapere
13.00 Gli anni più lunghi
13.00 Gli anni più lunghi
13.30 Telegiornale
14.00 Una lingua per tutti
17.00 Paolino in soffitta
17.30 Telegiornale
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 La fede, oggi
19.15 Sapere
19.15 La società postindustriale
19.45 Telegiornale sport - Cronache italiane

TV secondo

- 20.30 Telegiornale
21.00 Teatro inchiesta N. 29
21.20 Boomerang
21.20 Protagonisti alla ribalta

Radio 1°

- Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 3°

- Ore 10.00: Concerto di apertura; 11.15: Musica italiana d'oggi; 11.45: Concerto basso; 12.20: I itinerari operistici; 13.00: Telegiornale; 13.30: Concerto; 14.00: Classe unica; 19.02: Bellissimo; 20.10: Musicmatch; 21.00: Concerto; 21.30: Notte; 22.00: Il senatore; 22.30: L'attorno; 23.00: Grandi di Honora de Balzac.